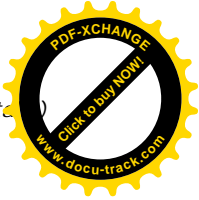


— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

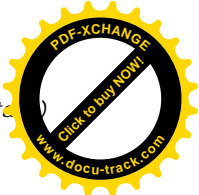
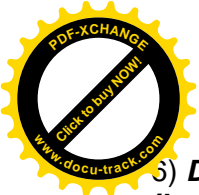
Diamoci una mano

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codifica: A01



5) **Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

L'invecchiamento rappresenta un ineluttabile processo fisiologico, ma è ormai ampiamente dimostrato che il normale decadimento lasciato a se stesso ed associato ad un atteggiamento di inerzia e di abbandono sociale, diventa un terreno di facile insorgenza di sindromi involutive vere o pseudo-demenziali. A questo punto diviene fondamentale puntualizzare i fattori di rischio sanitarie e sociali che possono incidere sul normale e fisiologico processo di invecchiamento del singolo e contrastarne gli effetti con appropriati interventi di prevenzione primaria, ma anche individuando i primi sintomi di un disagio non ancora manifesto (prevenzione secondaria) o evitando l'aggravarsi di malattie già stabilizzate o prevedendo ulteriori complicanze o curando le invalidità conseguenti. Premessa imprescindibile di questi interventi è l'individuazione della popolazione target a cui rivolgere specifiche attività, attraverso uno strumento di rilevazione valido e condiviso da tutti i protagonisti sanitari e sociali che quotidianamente interagiscono con il soggetto anziano.

La fragilità in una persona anziana rappresenta il primo fattore di rischio che porta il soggetto stesso verso una fase di decadimento generale. La fragilità per le persone anziane è il risultato multi-dimensionale di una serie di fattori fisici, fisiologici, sociali e di contesto.

Dal punto di vista fisico e fisiologico la fragilità può essere definita attraverso le 5 componenti che garantiscono l'interazione del soggetto con il suo contesto di vita:

- 1) funzioni muscoloscheletriche
- 2) capacità aerobica
- 3) funzioni neurologiche integrative e cognitive
- 4) riserve nutrizionali
- 5) età avanzata

Dal punto di vista socio-economico i fattori di rischio che determinano l'innalzamento del livello di fragilità sono identificati in :

- 1) basso livello economico
- 2) bassa scolarità
- 3) occupazione inadeguata

Infine, in riferimento al contesto, vengono identificati i seguenti fattori di rischio per la fragilità:

- 1) vivere soli
- 2) la perdita di un coniuge
- 3) lo scarso contatto con i parenti
- 4) l'assenza di una rete di vicinato
- 5) la mancanza di attività sociali.

La legge quadro 328/2000 per la "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" sancisce il diritto all'inserimento nel tessuto sociale, la risposta collettiva ai disagi ed al malessere delle persone è ricondotta ad un sistema organico e coerente caratterizzato da forti spinte alla progettualità e promozione del benessere. Si configura un sistema tendenzialmente universalistico: tutte le forme di disagio, da quelle più tradizionali e conclamate, a quelle meno visibili, ma non per questo meno rilevanti, trovano una risposta efficace nella rete dei servizi e degli interventi realizzati a livello locale. Il nuovo approccio sposta il fuoco dell'assistenza al singolo caso e dall'intervento preventivo a quello di promozione.

Ciò significa che, accanto agli interventi rivolti alle forme di esclusione conclamata, dove vari fattori e patologie si cumulano con pesantissimi effetti, vanno sviluppate politiche di aiuto alla normalità della vita delle persone. Si sottolinea, pertanto, il ruolo dei Comuni come fulcro delle politiche locali attraverso funzioni di regia della programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi a rete. Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali individua il sostegno a domicilio delle persone non autosufficienti, in particolare degli anziani.

specificatamente il Piano propone di favorire la permanenza a domicilio o l'inserimento presso famiglie, persone o strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, di persone anziane con problemi di non autosufficienza sostenendone l'autonomia e limitando quanto più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione.

Il Piano afferma inoltre che, "il sostegno e l'affiancamento delle famiglie in cui siano presenti anziani non autosufficienti, siano esse composte da anziani soli, da coppie di anziani ovvero siano famiglie plurigenerazionali, può essere reso concreto solo attraverso un effettivo sviluppo delle rete dei servizi e delle prestazioni". Il Piano Nazionale indica fra le aree di intervento la macro-area "persone anziane" a favore della quale sono allocate risorse finalizzate a servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti per favorirne l'autonomia e consentendo loro di vivere a casa evitando il rischio dell'abbandono, di sradicamento dalle abitudini e dal contesto sociale. Anche il Piano Sociale individua specifici obiettivi relativi alle politiche sanitarie nei confronti della popolazione anziana che devono prevedere interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria.

Gli obiettivi consistono nel:

- Promuovere il mantenimento e il recupero dell'autosufficienza dell'anziano
- Adottare politiche di supporto per le famiglie con anziani bisognosi di assistenza a domicilio continuativa (soprattutto a tutela della donna sulla quale, nella maggior parte dei casi, ricade l'onere dell'assistenza).

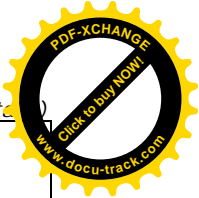
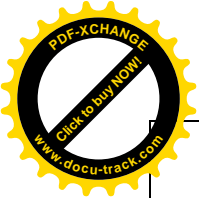
Il piano si inserisce all'interno di un quadro di politiche più ampie che i Comuni stanno portando avanti e che sono riassumibili nel "Gruppo di lavoro Anziani" che ha rappresentato un punto di partenza in occasione della stesura del Piano.

Popolazione maschile

Anziani in provincia di Caserta per fasce d'età – dati 2005 (nostra elaborazione da dati ISTAT)

Fasce	Popolazione
65-69	38.413
70-74	33.508
75-79	26.149
80-84	17.212
85-89	5.951
90-94	2.855
95-99	583
100 e	62
	124.733

Popolazione femminile



d'età					Maschi
65-69	704	15847	101	1121	17773
70-74	619	12307	60	1681	14667
75-79	435	8232	44	1909	10620
80-84	255	4063	22	1781	6121
85-89	99	1016	6	782	1903
90-94	53	294	4	466	817
95-99	11	42	0	98	151
100 e più	4	3	0	9	16
	2180	41804	237	7847	52068

Servizi del territorio a favore degli anziani

Ø Promozione dell'anziano protagonista: ricomprende le iniziative volte a sostenere e promuovere il ruolo attivo degli anziani sia in famiglia che nella società estesa, attraverso l'impegno di questi ultimi in attività di volontariato, di svolgimento di funzioni socialmente utili, di partecipazione attiva, nonché di formazione-informazione finalizzata al rinforzamento del proprio ruolo sociale

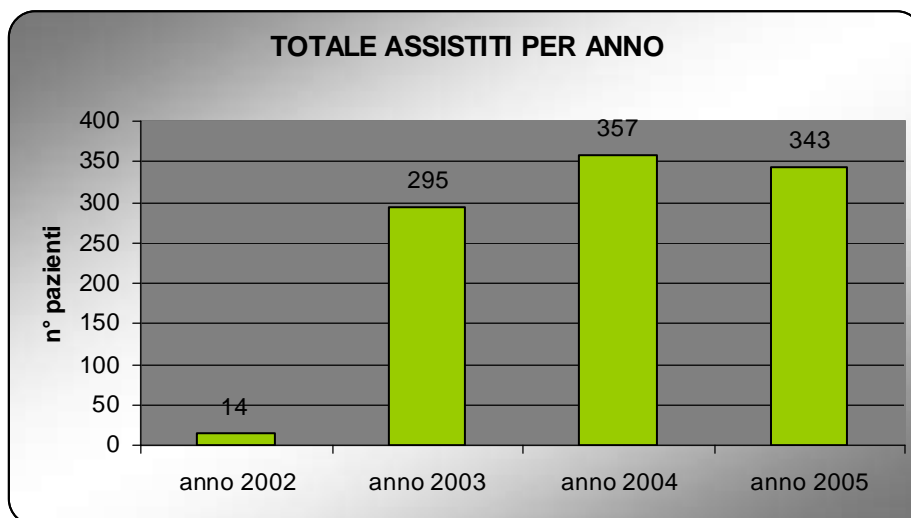
Ø Prevenzione dell'isolamento e del disagio attraverso il sostegno alla socializzazione: si riferisce a tutte le occasioni di incontro organizzato offerte agli anziani attraverso i centri sociali, le iniziative sportive per la terza età, le attività sociali ricreative, i soggiorni di vacanza e le iniziative di educazione al benessere e prevenzione.

Ø Tutela dell'anziano fragile: è rappresentato dall'insieme degli interventi articolati e complessi che compongono l'offerta di servizi per gli anziani che presentano problemi economici, psicologici, alloggiativi, di isolamento, di salute sino alla totale non autosufficienza; si collocano in questa cornice tutti gli interventi domiciliari e semiresidenziali e residenziali.

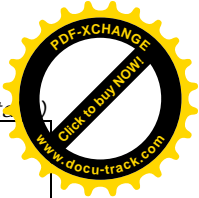
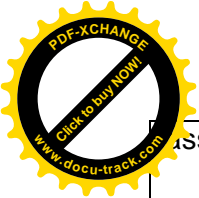
Le suddette attività vengono erogate in modo continuativo dai 104 Comuni della provincia attraverso le azioni previste dai piani di zona (legge 328), dai servizi territoriali delle ASL, Cooperative sociali del territorio.

Si misura che la maggior parte degli interventi sono mirati all'aspetto puramente sanitario e non d'inserimento sociale ed affiancamento allo svolgimento di attività quotidiane.

**Dati riferiti all'utenza residente sul territorio
(elaborazione basata su dati Istat – A.S.L. CE/1)**



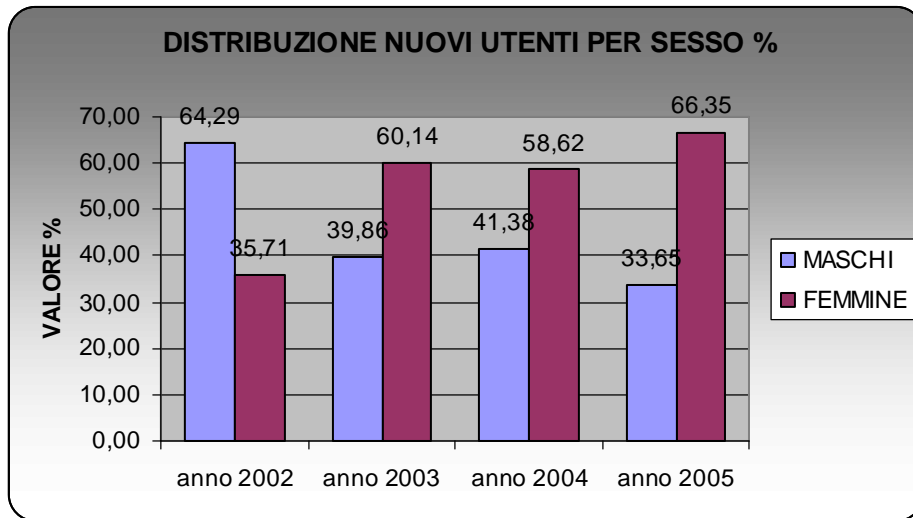
Il numero di interventi, che è funzione del numero di pazienti assistiti e della necessità di



Assistenza degli stessi è stato, sempre nell'anno 2005, di 21.449.

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE anno 2005		
PAZIENTI	N° INTERVENTI	TOTALE ORE PRESTAZIONI
343	21.449	14.366

Nello schema seguente la ripartizione per sesso degli utenti:



Dal punto di vista delle categorie sociali che necessitano dell'intervento si sono registrati i seguenti dati:

il 78% degli utenti ha un livello di istruzione medio-basso, nello specifico il 3% di essi non ha alcun titolo di studio, il 49% ha conseguito la licenza elementare, il 26% quella media inferiore, del restante 22%: il 15% ha un diploma di istruzione media-superiore, il 7% ha conseguito la laurea.

Il ruolo delle Associazioni di promozione culturale

In riferimento alla parte introduttiva del contesto territoriale e' possibile citare il ruolo che le Associazioni di Promozione culturale possono occupare in favore delle persone anziane. Tralasciando le attività di assistenza materiale per cui sono preposte le associazioni che si occupano di assistenza alla persona, gli Enti locali e le Asl Territoriali, gli interventi possono e sono mirati principalmente a quella categoria di persone anziane esposte ad alto rischio di fragilità a causa dei sopracitati fattori di contesto:

- Persone che vivono sole
- Persone che hanno perso un coniuge
- Persone che hanno scarso contatto con i parenti
- Persone che vivono in un contesto ove e' assente una rete di vicinato
- Persone non coinvolte in attività sociali.

Dati sul Soggetto Attuatore

Arcisolidarietà Caserta è da più di 5 anni attiva sul territorio provinciale di Caserta. E' un'associazione che opera nel campo della Cultura, della Socialità, della Solidarietà, dei Diritti, della Formazione, per la promozione umana e civile attraverso la forma associativa

una rete di spazi di partecipazione responsabile dei cittadini e promuove forme autorganizzate nella società civile, anche a carattere volontario, per favorire una più articolata dialettica della democrazia e per stimolare una reale comunicazione;
 Promuove nella società l'approfondimento delle tematiche della pace, del terzo settore e dell'associazionismo culturale, favorendo la crescita degli individui.

L'Associazione è presente sul territorio :

- per il settore della solidarietà e dei servizi alla persona: attività in favore degli immigrati, dei minori, dei diversamente abili e di soggetti a rischio di esclusione sociale;

Per quanto riguarda le attività svolte in questi anni di lavoro, a favore di persone diversamente abili, possiamo citare i seguenti interventi :

- Progetto "Assistenza ed accompagnamento" in collaborazione con ArciNuova Associazione, realizzato dal 2000 al 2004 attraverso il contributo di 4 operatori, 4 volontari e 4 obiettori di coscienza per offrire ad utenti diversamente abili un valido supporto alla vita quotidiana con attività di accompagnamento ed aiuto nelle attività lavorative e di studio.
- Progetto "Servizio civile nelle scuole" realizzato grazie alla collaborazione di operatori, insegnanti di sostegno ed obiettori di coscienza dal 2001 al 2004.

Gli interventi sono stati realizzati presso le scuole elementari dei Comuni di Succivo, Sant'Arpino e Cesa. Le attività svolte hanno riguardato l'accompagnamento degli studenti disabili all'interno ed all'esterno degli Istituti scolastici, e durante le lezioni giornaliere, le attività venivano svolte per fornire supporto allo studio ed all'integrazione sociale dell'utenza assistita.

Alle attività hanno partecipato 18 obiettori di coscienza, 8 operatori e 12 insegnanti di sostegno.

Nel corso del Biennio 2005-2006 l'Associazione e' già stata promotrice di 2 iniziative singolari sul territorio, attivando 2 tipologie di progetto:

- Formazione professionale per persone anziane attraverso il progetto denominato "Il web adulto", per l'alfabetizzazione informatica di persone anziane, al quale hanno partecipato 20 corsisti, in collaborazione con arcis nuova associazione

- Progetto "Animazione Territoriale", in cui sono state effettuate visite guidate per minori presso i siti storici e artistici della città, in cui 5 volontari dell'Associazione e 8 persone anziane hanno avuto il ruolo di accompagnatori ed animatori, in collaborazione con arcis nuova associazione

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi generali

- Favorire, stimolare e promuovere il mantenimento delle capacità residue delle persone anziane.
- Offrire agli utenti un servizio innovativo e non presente sul territorio Comunale e limitrofo che permetta loro di non vivere situazioni di disagio legate alla paura di perdere in modo permanente la propria autosufficienza.
- Arginare il problema dell'emarginazione e dell'esclusione sociale degli utenti.
- Favorire la riproducibilità di azioni sul territorio Comunale e Provinciale anche con forme diverse di assistenza, per utenti parzialmente o totalmente non autosufficienti

con problemi inerenti la sfera cognitivo comportamentale e relazionale ambientale

- Promuovere significative relazioni tra vecchie e nuove generazioni (utenti/volontari)

Obiettivi specifici

- Effettuare una ricerca sul territorio provinciale in merito ad iniziative rivolte all'utenza
- Servizio di accompagnamento ed assistenza delle persone anziane all'interno ed all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione ad eventi culturali e tutte quelle attività svolte nel quotidiano.
- Attivare un corso di alfabetizzazione informatica
- Partecipazione degli anziani come "attori" nella realizzazione di attività culturali quali :
Organizzazione di visite culturali ai beni di interesse storico e artistico presenti sul territorio.
Partecipazione degli anziani ad iniziative culturali come testimoni di un'epoca Storica e di una generazione

Risultati Attesi

- 1) In riferimento all'Azione 1 : Attraverso l'attività' di ricerca di eventi culturali (Proiezioni cinematografiche, Attività sportive, Eventi culturali, Attività di intrattenimento) favorire la partecipazione dell'utenza ad almeno il 40% delle iniziative monitorate sul territorio
- 2) In riferimento all'Azione 2 :Favorire costantemente un Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana (accompagnamento per spesa e farmaci) per il 100% degli utenti assistiti
- 3) In riferimento all'Azione 2 : Favorire il miglioramento della socializzazione e del recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima) per almeno il 50% degli utenti assistiti attraverso azioni di ascolto e piccoli aiuti quotidiani
- 4) In riferimento all'Azione 2 : Favorire il servizio di accompagnamento e sostegno della persona nella vita quotidiana (passeggiate, inserimenti in altri gruppi di anziani,accompagnamento presso i familiari) anche per il 40% dei giorni festivi previsti in un anno di attività (sabati e domeniche, festività nazionali, periodo estivo,altro)
- 5) In riferimento all'Azione 3 :Raggiungimento di almeno 20 utenti per la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione informatica, Miglioramento della conoscenza dell'informatica di base , in maniera sufficiente, per almeno 12 utenti
- 6) In riferimento all'Azione 4 : Reperire informazioni dettagliate per i 6 siti di attrazione turistica previsti per le visite guidate, favorire le adesioni alla partecipazione alle visite guidate per almeno il 50% degli istituti intervistati, pianificare la partecipazione alle visite guidate per tutti e 6 gli attrattori turistici individuati favorendo l'affluenza del 15% dei turisti per ogni sito turistico, far partecipare attivamente all'attività', in qualità di operatori, almeno il 50% degli utenti presi in carico, partecipazione di almeno il 50% degli utenti alla redazione di "un diario del passato", far partecipare almeno il 40% degli utenti agli "incontri tra generazioni" come testimoni della propria epoca.

Indicatori

- Numero e tipologia di utenti che partecipano ad eventi culturali (Proiezioni cinematografiche, Attività sportive, Eventi culturali, Attività di intrattenimento)
- Numero e tipologia di utenti che usufruiscono costantemente di un Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana (accompagnamento per spesa e farmaci)
- Numero e tipologia di utenti che manifestano miglioramenti nella socializzazione e nel

recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima)

- Numero e tipologia di utenti che usufruiscono di accompagnamento e sostegno nella vita quotidiana (passeggiate, inserimenti in altri gruppi di anziani, accompagnamento presso i familiari) nei giorni lavorativi e nei giorni festivi
- Numero e tipologia di utenti che partecipano ai corsi di alfabetizzazione informatica, Numero e tipologia di utenti che apprendono in maniera sufficiente l'utilizzo del personal computer
- Numero e tipologia di informazioni raccolte per i 6 siti di attrazione turistica previsti per le visite guidate, Numero e tipologia di Istituti superiori che aderiscono alle visite guidate, numero e tipologia di visite guidate pianificate per ogni sito turistico, numero e tipologia di utenti che partecipano attivamente all'attività di guida turistica, numero e tipologia di utenti che partecipa alla redazione di "un diario del passato" e agli "incontri tra generazioni" come testimoni della propria epoca.

Obiettivi per il gruppo di volontari

- Acquisire competenze per costruire "il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse
- Sviluppare la capacità di ascolto ed empatia verso l' "altro" da sé
- Acquisire capacità gestionali ed organizzative di un punto informativo
- Acquisire tecniche e metodologie utili per fornire assistenza a soggetti svantaggiati
- Acquisire tecniche e metodologie per la gestione di un gruppo
- opportunità di sperimentarsi direttamente nella relazione con persone in difficoltà rimanendo all'interno di contesti tutelanti e nel rapporto diretto con professionisti in grado di sostenerli,
- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) **Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:**

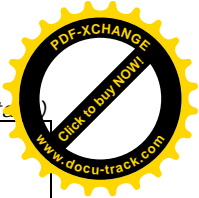
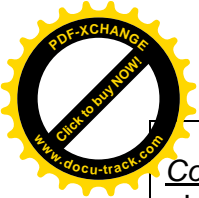
8.1 *piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Premessa

Al fine di garantire ai 4 volontari la partecipazione a tutte le attività del progetto, per permettere loro di acquisire esperienza nel settore ad ampio raggio, essi svolgeranno le azioni seguendo una forma di turnazione.

Fase 1 (Primo mese di servizio): presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'associazione e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività.

Inizio fase progettuale



Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività dei volontari nella fase di inserimento alle attività

Compiti dei volontari:

- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica dell'attività' in riferimento all'azione 1 del progetto

Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Svolgimento delle attività relative all'azione 1

Effettuare una ricerca sul territorio provinciale in merito ad iniziative rivolte all'utenza

Successivamente alla formazione specifica, e quindi già dal primo mese di servizio, i volontari cureranno l'attività di ricerca fino al termine del dodicesimo mese di servizio.

La ricerca sarà effettuata quotidianamente, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle successive attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

Svolgimento delle attività relative all'azione 2

Servizio di accompagnamento ed assistenza delle persone anziane all'interno ed all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione ad eventi culturali e tutte quelle attività svolte nel quotidiano.

Le attività saranno realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio dei volontari, dal lunedì al venerdì. La fascia oraria in cui operatori e volontari saranno impegnati, verrà pianificata successivamente a seconda delle esigenze dei singoli utenti e delle iniziative a cui si intende farli partecipare. Le attività saranno comunque espletate durante l'orario mattutino o pomeridiano.

Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

Svolgimento delle attività relative all'azione 3

Corso di alfabetizzazione informatica

volontari parteciperanno alle attività già a decorrere dal secondo mese di servizio.

I corsi di alfabetizzazione informatica saranno tenuti il martedì ed il giovedì dalle 15.00 alle 17.00 e saranno di tipo teorico-pratico

Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto

Svolgimento delle attività relative all'azione 4

Organizzazione di visite culturali ai beni di interesse storico e artistico presenti sul territorio.

A partire dal secondo mese di servizio sarà svolta l'attività di raccolta informazioni. Durante il terzo mese comincerà l'attività di informazione e la raccolta di adesioni per le visite guidate che si svolgeranno a decorrere dal quarto mese di servizio

Per permettere a tutti e 4 i volontari di partecipare a questa attività sarà effettuata tra loro una turnazione.

Le attività di ricerca informazioni saranno svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Le visite guidate sono previste per l'orario mattutino o pomeridiano, a seconda delle adesioni degli studenti e dei turisti e loro esigenze.

Partecipazione degli anziani come testimoni di un'epoca storica

Le attività di ricerca, diffusione informazioni e contatto con le scuole, saranno svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 a decorrere dal secondo mese di servizio.

I 3 incontri saranno realizzati dall'Associazione nei mesi di Gennaio, aprile e luglio 2009, presso la sede dell'Associazione.

Fase 3 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto secondo le azioni 1-2-3-4 riportati nella fase 2 e secondo le stesse modalità, a cura dei volontari e degli operatori

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale, alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

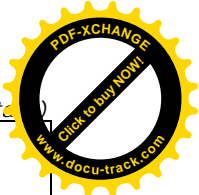
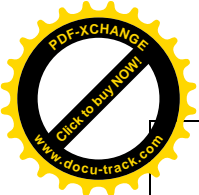
Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività svolte durante l'anno.

La relazione prevederà i seguenti punti :

- Descrizione delle attività svolte



- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso
- Suggestiamenti sui miglioramenti da apportare alle attività
- Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

AZIONE 1

Effettuare una ricerca sul territorio provinciale in merito ad iniziative rivolte all'utenza

Si tratterà di un'attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni, su scala provinciale, inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti.

Attività oggetto della ricerca :

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo :

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
- Effettuare una ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative a favore degli anziani.

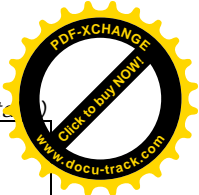
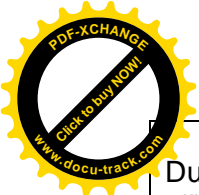
AZIONE 2

Servizio di accompagnamento ed assistenza delle persone anziane all'interno ed all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione ad eventi culturali e tutte quelle attività svolte nel quotidiano.

Tra gli obiettivi dell'Associazione si evidenzia la promozione della socializzazione quale misura di contrasto all'isolamento e al disagio della terza età dando significato e qualità al tempo anche attraverso iniziative che favoriscano i rapporti inter-generazionali. L'insieme degli interventi finalizzati alla tutela dell'anziano fragile rappresenta un ventaglio molto ampio di offerte che va da forme di supporto finalizzate al permanere della persona presso la propria famiglia o comunque a casa propria.

Pertanto saranno svolte le seguenti attività :

- a) Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana: accompagnamento per spesa e farmaci
- b) Servizio di compagnia per anziani soli limitatamente all'ascolto e al piccolo aiuto quotidiano
- c) Servizio di accompagnamento e sostegno della persona anziana: passeggiate, inserimenti in altri gruppi di anziani, accompagnamento presso i familiari, partecipazione ad attività culturali organizzate da enti terzi (in riferimento ai risultati dell'attività di ricerca riportata nell'azione 1)



Duplicare è il riscontro che dovrebbe giungere da questo tipo di servizio: da un lato garantire all'anziano solo un punto di contatto fisico, assicurando cioè la presenza di almeno un'altra persona con la quale entrare in relazione; dall'altro sperimentare la possibilità di far uscire "fisicamente" l'anziano dalla propria casa per poter così mantenere attive le funzioni motorie e cognitive e favorire lo scambio con l'esterno

AZIONE 3

Corso di alfabetizzazione informatica

Perseguendo l'esperienza attivata dall'Associazione durante il biennio 2005-2006 – con l'Attivazione di un percorso formativo per persone anziane attraverso il progetto denominato "Il web adulto", per l'alfabetizzazione informatica, al quale hanno partecipato 20 corsisti, sarà attivato nel corso del biennio 2008-2009 un nuovo corso di informatica di base.

Per lo svolgimento del corso l'Associazione usufruirà dell'aula computer con 20 postazioni multimediali messa a disposizione dalla Cooperativa "Tre A" partner del progetto.

AZIONE 4

Partecipazione degli anziani come attori nella realizzazione di attività culturali

Attraverso l'impegno in attività di volontariato, di svolgimento di funzioni socialmente utili, di partecipazione attiva, nonché di formazione-informazione finalizzata al rinforzamento del proprio ruolo sociale, si intende attivare le seguenti iniziative al fine di promuovere l'anziano come protagonista, promuovere il suo ruolo attivo sia in famiglia che nella società estesa

Organizzazione di visite culturali ai beni di interesse storico e artistico presenti sul territorio.

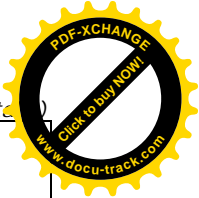
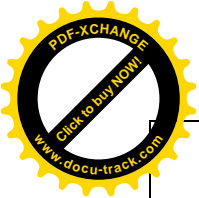
Attraverso questa azione si intende fornire agli utenti delle occasioni di svago e di stimolo intellettuale vissute in una dimensione di socialità, facendoli nel contempo assumere il ruolo di operatori-accompagnatori.

L'Associazione pertanto organizzerà delle visite guidate per minori, adolescenti e turisti in genere presso i seguenti luoghi di attrazione turistica del territorio :

- Palazzo reale di Caserta con giardino storico
- Borgo medioevale di Caserta Vecchia
- Anfiteatro romano di Santa Maria Capua Vetere
- Sito di San Leucio
- Setificio di San Leucio
- Parco di Roccamonfina

Nello specifico le attività svolte a cura di operatori, volontari ed utenti "operatori saranno le seguenti" :

- reperire informazioni sui luoghi in cui saranno effettuate le visite guidate (orari, mezzi di trasporto, altro)
- contatto con gli istituti scolastici del territorio per effettuare l'accompagnamento degli studenti presso i siti di interesse storico-artistico individuati come itinerario
- raccolta adesioni degli istituti e pianificazione delle visite guidate
- raccolta adesioni di turisti e pianificazione delle visite guidate



- accompagnamento alle visite guidate

Partecipazione degli anziani come testimoni di un'epoca storica

Con quest'azione si cercherà di far partecipare in modo attivo gli utenti ad iniziative culturali che si svolgeranno sul territorio, portando la loro testimonianza su esperienze di vita vissute in un determinato periodo storico.

L'attività prevede la partecipazione di *Anziani* interessati a raccontare la propria vita attraverso le narrazioni del passato vissuto.

I partecipanti saranno invitati a raccogliere i propri pensieri e ricordi in un diario personale. Il diario si rivela strumento facile per scrivere sensazioni e ricordi, ma anche per ridefinire il rapporto con la quotidianità, le delusioni, le gioie attuali e la difficoltà del vivere in questa società nel ricordo del passato. I racconti così prodotti rappresenteranno un interessante spaccato sulla condizione dell'anziano oggi. Si propone di valorizzare il ruolo dell'anziano nella società, ripristinare il patto con la storia, nonché di fornire uno spazio di animazione sociale.

Il ruolo dell'Associazione sarà il seguente :

- Favorire l'incontro tra persone anziane per la redazione di un diario del passato, da presentare durante le iniziative.
- Organizzare di sua iniziativa 3 incontri culturali, denominati "Incontri tra generazioni", in cui gli utenti che aderiranno all'iniziativa potranno partecipare attivamente portando la propria testimonianza, così come descritto al precedente punto
- Ricercare sul territorio iniziative simili al fine di proporre la partecipazione degli utenti che porteranno il proprio contributo in qualità di testimoni di una generazione adulta

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

- n. 8 operatori volontari
- n. 1 Sociologo volontario
- n. 1 Educatore volontario
- n. 1 O.l.p volontario

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione (volontario) per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio (volontario), impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento All'Azione 1

Ruolo degli operatori

Analisi delle informazioni raccolte, selezione delle proposte da sottoporre all'utenza, pianificazione della partecipazione alle iniziative

Ruolo dei volontari

Consultazione del materiale informativo (riviste, giornali, siti internet), contatto con le Associazioni e/o i soggetti promotori degli eventi per ottenere dettagli circa le modalità e gli orari di svolgimento delle iniziative.

In riferimento All'Azione 2

Ruolo degli operatori

Individuazione dei soggetti che necessitano dei servizi di accompagnamento, pianificazione delle attività, accompagnamento degli utenti, socializzazione

Ruolo dei volontari

Accompagnamento utenti, visite a domicilio, socializzazione

In riferimento All'Azione 3

Ruolo degli operatori

Gli operatori cureranno l'aspetto didattico del corso

Ruolo dei volontari

Compito dei volontari sarà quello di accogliere le adesioni da parte degli utenti e di seguirli durante il percorso formativo per facilitare l'apprendimento dei contenuti di informatica di base e gestione software ed hardware

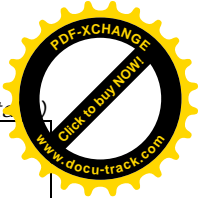
In riferimento All'Azione 4

Ruolo degli operatori

Coordinare le attività di ricerca, organizzazione e pianificazione degli itinerari turistici che saranno svolte dalle persone anziane che assumeranno il ruolo di operatori, accompagnamento dei turisti alle visite guidate, Condurre l'incontro tra gli utenti per la costituzione di un gruppo di lavoro per la realizzazione del diario del passato, organizzare 3 incontri culturali denominati "Incontri tra generazioni", presentare l'iniziativa agli istituti scolastici.

Ruolo dei volontari

Attività di ricerca, organizzazione e pianificazione degli itinerari turistici insieme alle persone anziane che parteciperanno all'iniziativa in qualità di operatori, contatto con gli istituti scolastici e raccolta adesioni, accompagnamento dei turisti alle visite guidate, Informare gli utenti sull'incontro per la costituzione di un gruppo di lavoro per la realizzazione del diario del passato, ricercare sul territorio le iniziative culturali a cui sarà possibile far partecipare gli utenti come



testimoni di una generazione, contattare gli Enti promotori per verificare la possibilità di partecipazione degli utenti, diffondere le informazioni sui 3 incontri culturali organizzati dall'Associazione, contattare gli istituti scolastici per verificare la possibilità di partecipazione degli studenti agli incontri tra generazioni sia come testimoni della propria realtà sia come uditori.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

4

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

- disponibilità a missioni esterne
- disponibilità a svolgere attività nei giorni festivi
- disponibilità a lavorare con persone anziane

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare,

attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliants, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

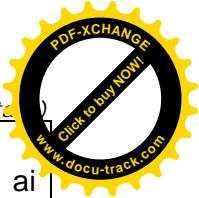
- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e



di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività ,nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

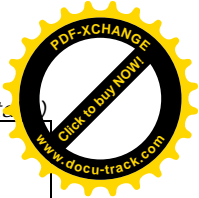
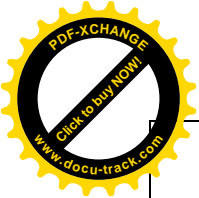
23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

titoli preferenziali e non escludenti

- Precedenti esperienze maturate presso Enti e/o Associazioni nel settore previsto da progetto

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	
- Utenze dedicate	



<ul style="list-style-type: none"> - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (specificare) DISPENSE DI INFORMATICA 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

<p>Felix –Piccola Società Cooperativa Partita Iva : 02871100612 La Cooperativa Felix partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione dell'Archi Nuova Associazione un'aula informatica con 20 postazioni multimediali per lo svolgimento dei corsi di informatica di base per l'utenza del progetto.</p> <p>Associazione ArciPiccia Codice Fiscale :93045020612 L'Associazione Arci Piccia partecipa al progetto in qualità di partner offrendo il contributo di 1 operatore, che seguirà i volontari durante le attività di visite guidate</p> <p>ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane. In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale. Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.</p>

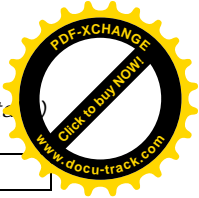
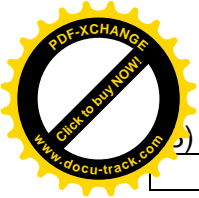
26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :	
Stanze:	3
Scrivanie:	3
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	20
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	-
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (specificare): 20 DISPENSE DI INFORMATICA	20

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--



Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

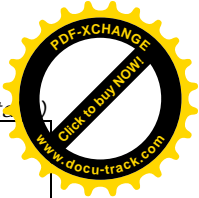
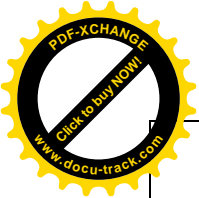
34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;



- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

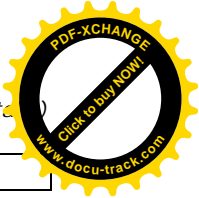
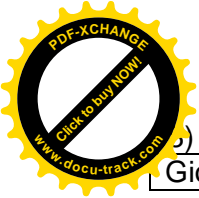
Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Arci Nuova Associazione – Viale dei Bersaglieri 32B – 81100 Caserta

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

**2) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Giovanna Maciariello nata a Caserta il 22/04/72

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE PER I MODULI 1-2-3-4-5-6-7-8-9

GIOVANNA MACIARIELLO

- Laurea in Lettere Moderne indirizzo Filologico
- Corso di introduzione alla Socioterapia
- Diploma di psicomotricità
- Brevetto come *Istruttore per handicap in acqua*
- educatore ed operatore culturale
- Operatore "progetto Horizon " riguardante l' inserimento lavorativo di persone con handicap in aziende agrituristiche
- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Isola "- settore immigrazione
- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Isola 2"- settore immigrazione
- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Nuovi Amici " – settore assistenza

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- lezioni frontali:
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta , da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione. Tutto ciò permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti:
consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo :
permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

41) Contenuti della formazione:

Struttura del corso

FORMATORE A

MODULO n.1

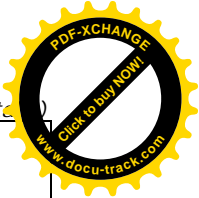
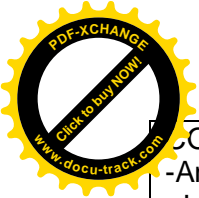
- Conoscenza approfondita del progetto
- Il Ruolo dei volontari e degli operatori

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Conoscere in modo dettagliato le attività;
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività; ed il ruolo delle stesse



CONTENUTI

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.

FORMATORE A

MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale
- Sistemi dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

- Conoscere il SSN e le sue applicazioni regionali

CONTENUTI

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia
- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);

- Elementi socio sanitari

FORMATORE A

MODULO n.3

- Metodologie per il lavoro in rete

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo
conoscere le metodologie di rete

CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete
- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale Integrazione, rete e progettazione sociale

FORMATORE A

MODULO n.4

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo

CONTENUTI

- le nuove forme del disagio
- il monitoraggio interno ed esterno
- il monitoraggio del lavoro sociale
- la valutazione del lavoro sociale

FORMATORE A

MODULO n.5

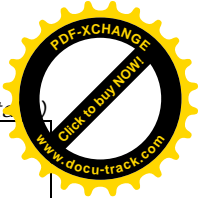
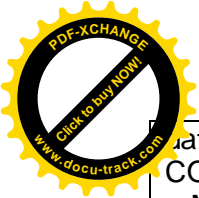
- Le attività di ricerca ed informazione

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

-Essere in grado di gestire uno sportello informativo e di reperire in modo semplice e dettagliato i



dati di una ricerca

CONTENUTI

- Metodologie Front-office e gestione di uno sportello informativo
- Metodologie per la ricerca di informazioni

FORMATORE A

MODULO n.6

- Educazione alla salute

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- Conoscere le principali forme di patologia delle persone anziane

CONTENUTI

- La salute
- le nuove forme del disagio
- Relazione tra se e relazione sociale
- Problemi cognitivi ed affettivi
- forme e metodologie di assistenza
- I modelli di intervento terapeutici

FORMATORE A

MODULO n.7

- Elementi di statistica

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di raccogliere, collegare e confrontare dati, classificare e valutare informazioni secondo criteri diversi

CONTENUTI

L'indagine statistica: i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, lo spoglio, l'elaborazione dei dati, l'archiviazione

FORMATORE A

MODULO n.8

- Il ruolo del volontario nelle attività di affiancamento all'utenza

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di adottare tecniche per stimolare l'utenza al fare

CONTENUTI

Metodologie e tecniche per stimolare l'utenza

FORMATORE A

MODULO n.9

- Conclusione del corso

DURATA

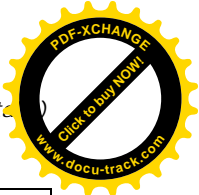
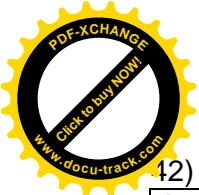
8 ore

OBIETTIVI

- Analisi dei contenuti del corso

CONTENUTI

- Verifica degli argomenti trattati



42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
